

Giornale di Sicilia 20 Agosto 2004

“Nascondeva trenta dosi di coca”: arrestato

“Quei soldi li avevo con me perché mi servivano per pagar l'affitto della casa nella quale abito”. Questa la giustificazione data ai carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Bagheria, dal fabbro ferraio Natale Megna, di 37 anni, che dopo averlo bloccato gli hanno trovato addosso cinquecento euro in banconote di vario taglio, oltre a trenta dosi di cocaina già suddivise in bustine singole pronte per lo spaccio.

L'arresto di Megna è avvenuto mercoledì sera al termine di un inseguimento che è iniziato in via Flavio Gioia e si è concluso in via Libertà. Proprio in via Flavio Gioia, i carabinieri in servizio di controllo del territorio avevano notato il fabbro fermo sulla Nissan Micra, mentre sul ciglio della strada stava parlando con un giovane spacciatore già arrestato lo scorso mese dagli stessi militari. Ma quando hanno deciso di effettuare un controllo sui due uomini, Natale Megna, che nel frattempo aveva notato i carabinieri, è salito in macchina, ha messo in moto ed è scappato. Immediatamente è scattato l'inseguimento che si è concluso in via Libertà quando i militari hanno bloccato la Nissan. Durante la perquisizione i militari hanno scoperto, nascosto nella macchina, un pacchetto con trenta dosi di cocaina, già suddivise in bustine singole. Mentre addosso a Megna sono stati trovati cinquecento euro, ritenuti dagli investigatori come provento della vendita della droga. Così per il fabbro è scattato l'arresto per detenzione di droga finalizzata allo spaccio. L'uomo avrebbe cercato di giustificare il possesso dei 500 euro sostenendo che servivano per l'affitto della casa.

Ma soldi e droga, per un valore complessivo di trentamila euro, sono stati sequestrati e per Natale Megna si sono aperte le porte dell'Ucciardone.

Italo Puleo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS